



# *Comune di Baranzate*

*Provincia di Milano*

*Area Servizi alla Persona*  
**- Servizi Prima Infanzia -**

## Regolamento

## Servizi Prima Infanzia

Momenti Insieme



Bimbi Insieme



# I SERVIZI PRIMA INFANZIA

## Art. 1 Premessa

Il Comune di Baranzate, in conformità alle leggi statali e regionali, gestisce, nel proprio territorio, i **Servizi Educativi Prima Infanzia** per tutti i bambini e le bambine fino ai tre anni di età e le loro famiglie.

I Servizi Educativi Prima Infanzia si collocano tra gli interventi di sostegno alla persona e al nucleo familiare nell'area dei Servizi alla Persona e si articolano nelle seguenti tipologie: Nido d'Infanzia, Centro per bambini e genitori e Spazio Gioco.

Potranno altresì essere previste altre tipologie di offerta, sperimentali e/o innovative, riconducibili alle finalità e caratteristiche del presente Regolamento.

## Art. 2 Caratteristiche

I Servizi Prima Infanzia sono volti a favorire, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei bambini e delle bambine nei primi tre anni di vita. Intendono contribuire alla formazione dell'identità, allo sviluppo della conoscenza ed alla promozione della socializzazione dei bambini e delle bambine, valorizzando e integrando le sollecitazioni che ciascun bambino riceve dall'ambito familiare.

I Servizi Prima Infanzia svolgono, in collaborazione con gli altri servizi territoriali di competenza, un'azione di prevenzione contro ogni forma di emarginazione e disagio derivante da svantaggio psico-fisico e sociale garantendo, nel rispetto dell'identità e dei diritti di ogni bambino, una reale integrazione.

I Servizi educativi si pongono, in collaborazione con gli altri servizi dell'Ente, come luogo di elaborazione, produzione e diffusione di una cultura dell'Infanzia, attraverso la socializzazione delle esperienze e delle conoscenze aggiornate sullo sviluppo nei primi anni di vita.

## Art. 3 Coordinatrice pedagogica

I Servizi Educativi Prima Infanzia fanno riferimento alla Coordinatrice Pedagogica che coordina i diversi servizi e collabora con il Responsabile, Titolare di Funzione dei Servizi alla Persona per quanto riguarda l'attuazione di nuove proposte organizzative e gestionali. Il suo intervento è orientato a cogliere gli aspetti problematici e a individuare strategie di intervento adeguate, a sviluppare un costante atteggiamento di osservazione e di sperimentazione, nonché di valorizzazione dei servizi medesimi.

La coordinatrice pedagogica è inoltre responsabile della proposta educativa e garantisce con le proprie competenze tecniche:

- l'elaborazione e la verifica del progetto educativo, anche nei suoi aspetti organizzative e gestionali;

- un orientamento pedagogico comune e sostegno tecnico al lavoro del personale;
- predisposizione di strumenti per la redazione della programmazione educativa e la verifica costante del suo svolgimento;
- supporto e consulenza per l'inserimento di bambini con handicap e per percorsi individualizzati di lavoro per bambini con difficoltà;
- l'organizzazione delle attività di formazione permanente e di aggiornamento sulla base dei bisogni formativi degli operatori e il supporto per la traduzione dei contenuti teorici sul piano operativo;
- promozione e monitoraggio della qualità dei servizi;
- promozione della partecipazione delle famiglie;
- attivazione di iniziative per la continuità educativa;
- promozione di una cultura dell'infanzia nell'ambito del territorio di riferimento, attraverso la realizzazione di percorsi innovativi per la prima infanzia e iniziative varie.
- Cura il raccordo tra i con soggetti esterni (piano di zona, coordinamento nidi, provincia, regione,..)
- Cura e promuove un lavoro di rete con i soggetti del territorio (associazioni, parrocchie, scuole,..)
- Si pone come interfaccia rispetto ai diversi servizi educativi ed altri servizi comunali.

#### Art. 4 Formazione ed aggiornamento

La professionalità e la qualificazione di tutto il personale è garantita attraverso l'organizzazione di incontri formativi e la partecipazione regolare a corsi di aggiornamento per le specifiche aree d'interesse.

Il piano di formazione annuale per le educatrici viene programmato tenendo conto dei bisogni formativi e dei percorsi già realizzati o iniziati al fine di sviluppare o consolidare le competenze necessarie per garantire interventi adeguati alle esigenze dei bambini e dei loro genitori.

#### Art. 5 Funzioni amministrative

Le funzioni amministrative sono svolte nell'ambito dell'Ufficio Servizi alla Persona.

Il personale addetto svolge funzioni di segreteria, di informazione e primo orientamento per le famiglie, nonché tutte le funzioni amministrative connesse all'attività: ricevimento domande per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e formazione delle graduatorie, definizione delle rette, nonché tutte quelle altre funzioni necessarie a garantire il buon funzionamento del servizio.

# NIDO D'INFANZIA

## PARTE PRIMA - ASPETTI ORGANIZZATIVI

La complessità del Nido richiede un'organizzazione flessibile e capace di coniugare le caratteristiche e gli obiettivi del servizio alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

### Art. 6 Finalità e funzioni del Nido d'Infanzia

Il Nido è un servizio educativo e sociale che accoglie i bambini e le bambine in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni di età e ha come scopo la promozione del loro benessere e il sostegno dei genitori nelle loro funzioni educative di cura e accudimento.

Il Nido favorisce la crescita dei bambini e delle bambine in un ambiente caldo e accogliente e li aiuta a costruire relazioni significative con coetanei e adulti attraverso esperienze di gioco che tengono conto delle modalità relazionali e di apprendimento presenti nei primi tre anni di vita. La pedagogia che lo caratterizza è orientata a offrire esperienze pertinenti ai bambini e alle bambine considerati nella loro globalità e di scambio e di confronto con le loro famiglie. La costante attenzione per le problematiche infantili e genitoriali fa sì che l'intervento delle operatrici sia sempre oggetto di analisi e riflessione pedagogica.

Il Nido è un servizio aperto e ricettivo alle innovazioni pedagogiche e organizzative, orientato a sviluppare nuove esperienze allo scopo di offrire risposte più pertinenti ai bisogni relazionali delle famiglie.

### Art. 7 Destinatari

Possono frequentare il Nido tutti i bambini e le bambine residenti nel Comune, in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, senza alcuna distinzione di sesso, cultura, lingua, etnia, religione, condizioni personali e sociali. E' possibile la presentazione delle domande anche da parte di famiglie non residenti. Tali domande verranno poste in coda alla graduatoria e considerate solo ad esaurimento di tutte le graduatorie riferite all'età interessata.

Per favorire la piena integrazione il Nido propone azioni specifiche e mirate per l'inserimento dei bambini e delle bambine portatori di handicap e/o in situazioni di disagio socio-culturale in collaborazione con i servizi territoriali di competenza.

### Art. 8 Frequenza

I bambini e le bambine possono frequentare il Nido fino al terzo anno di età. I bambini ammessi hanno diritto alla frequenza fino al termine dell'intero ciclo. Ogni anno viene richiesta entro la fine del mese di Maggio la conferma scritta al posto per l'anno

successivo.

Per situazioni particolari, in collaborazione con i Servizi territoriali competenti o dello specialista di riferimento, viene autorizzato il prolungamento della frequenza oltre il terzo anno di età.

#### Art. 9 Organizzazione delle salette e capienza

Per meglio favorire la condivisione di esperienze tra i bambini e le bambine ogni Nido è organizzato in gruppi-sezioni (piccoli, medi e grandi), tendenzialmente omogenee per età. Tra i bambini e le bambine delle sezioni sono previsti, in alcuni momenti della giornata, momenti di socializzazione e di gioco comune.

L'organizzazione del servizio è orientata secondo criteri di flessibilità e di attenzione per le esigenze dei bambini, delle bambine e dei loro genitori.

Nell'organizzazione di ogni Nido concorre attivamente e collettivamente tutto il personale del servizio.

La capienza di ogni Nido viene definita nel rispetto degli standard indicati nella normativa regionale specifica di riferimento.

Compatibilmente con le risorse umane ed economiche si attuano iniziative migliorative rispetto agli standard normativi per quanto riguarda il rapporto educatrici-bambini.

#### Art.10 Progettualità educativa

La progettualità è il metodo di lavoro utilizzato dalle educatrici per attuare e verificare gli interventi e le proposte nella pratica educativa.

Per meglio soddisfare i bisogni relazionali e ludici dei bambini il Nido viene costantemente organizzato nei suoi aspetti strutturali (spazi, tempi e materiali), relazionali (rapporto adulto-bambino/bambina, bambini-bambine e adulto-adulto) e metodologici.

Per la realizzazione degli obiettivi del progetto educativo le diverse proposte e le diverse esperienze vengono pensate e programmate tenendo presenti:

- le esigenze di crescita dei bambini e delle bambine, con particolare riguardo ai bisogni relazionali nei primi anni di vita;
- le esperienze personali e familiari dei bambini e delle bambine;
- le loro potenzialità sociali e cognitive, a partire dai loro tempi di attenzione e ritmi di apprendimento.

#### Art. 11 Inserimento al Nido

L'inizio dell'inserimento viene concordato con la famiglia nel rispetto delle sue specifiche esigenze e nel quadro della programmazione educativa del servizio

L'ambientamento al Nido avviene con gradualità per consentire a ogni bambino e a ogni bambina di conoscere il nuovo contesto e di entrare in relazione con l'educatrice di riferimento e gli altri bambini e bambine.

Per meglio agevolare l'ingresso di ogni bambino e bambina nella nuova realtà durante l'ambientamento viene richiesta la presenza di un genitore, o di altra figura parentale di riferimento.

#### Art. 12 Corredo

Ogni bambino dovrà avere il seguente corredo personale:

almeno cinque bavaglini di dimensioni medio-grandi

biberon e ciuccio (se usati)

pantofole o calze antiscivolo

due asciugamani

un lenzuolino

alcuni cambi completi (es.: body/mutandine, tuta completa, maglietta di cotone)

Tutto il corredo dovrà essere personalizzato con il nome del bambino e l'iniziale del cognome.

La cura, il controllo quotidiano della pulizia e il cambio del corredo è a carico della famiglia.

#### Art. 13 Calendario annuale e orario di servizio

Il Nido accoglie i bambini e le bambine a partire dalla 1° settimana del mese di Settembre e fino alla fine del mese di Giugno dell'anno successivo.

Per rispondere alle esigenze sociali delle famiglie che ne fanno formalmente richiesta il servizio viene garantito anche nel mese di Luglio. Altri periodi di chiusura si prevedono in relazione alla gestione sociale prevista per il personale.

Il servizio nel Nido viene erogato dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30.

Le famiglie, dietro pagamento di una quota aggiuntiva, possono usufruire del servizio post-nido dalle 16.30 alle 18.00.

Viene inoltre data alle famiglie la possibilità di frequenza a part-time, ordinariamente dalle ore 7.30 alle ore 13.00; è possibile prevedere altre fasce orarie, definite in accordo con la Coordinatrice Pedagogica, compatibilmente con gli obiettivi educativi.

#### Art. 14 Tutela della salute

Il Nido collabora con i servizi sanitari del territorio per promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine che lo frequentano.

Per tutelare la loro cura e la loro salute si seguono le disposizioni del Servizio di Medicina Preventiva nelle comunità che regola gli aspetti igienico-sanitari. A tali disposizioni il

servizio si attiene anche per ciò che riguarda la riammissione dopo un'assenza per malattia e le dimissioni in caso di insorgenza di stato febbrile o altri significativi stati di malattia.

Il Servizio Nidi si impegna a collaborare con i Servizi Sanitari del territorio per favorire l'integrazione dei servizi e sviluppare iniziative tese alla prevenzione, alla promozione della salute, all'informazione.

## PARTE SECONDA - ASPETTI AMMINISTRATIVI

### Art. 15 Modalità di iscrizione e ammissione

Le domande di iscrizione al Nido, complete della relativa documentazione, possono essere presentate dal 1 luglio al 31 maggio.

Le domande vengono valutate sulla base dei criteri di ammissione indicati al successivo articolo.

L'ufficio competente formula nel mese di giugno la graduatoria dei bambini ammessi alla frequenza nel successivo periodo settembre-ottobre e dei bambini in lista di attesa.

\_\_A partire dal mese di Novembre la graduatoria della lista di attesa verrà aggiornata costantemente in relazione alle nuove domande pervenute.

\_\_Le domande in giacenza fruiranno di mezzo punto per ciascun mese (almeno 15 giorni) di presenza in graduatoria.

\_\_In caso di disponibilità dei posti la graduatoria verrà aggiornata con le domande giacenti. Coloro che risultano in graduatoria hanno diritto ad un punteggio supplementare.

Nel caso le domande giacenti non siano sufficienti a copertura dei posti disponibili verranno chiamati gli iscritti nella altre graduatorie utilizzando il criterio della maggiore affinità rispetto all'età e alle caratteristiche della saletta.

### Art. 16 Criteri di ammissione

I criteri di ammissione utili a formulare la graduatoria di accesso al Nido sono i seguenti:

- la condizione familiare;
- la condizione lavorativa;
- il reddito (secondo l'indicatore ISEE);
- la condizione abitativa;
- condizioni di forte disagio sociale;
- giacenza nella precedente graduatoria.

Priorità viene data ai bambini e alle bambine che presentano handicap psico-fisico.

Ai fini della graduatoria le domande presentate dai dipendenti comunali non residenti sono equiparate a quelle dei residenti fino alla copertura di massimo n° 1 posto per sezione.

-

Le domande delle famiglie non residenti sono considerate solo nel caso di esaurimento delle graduatoria delle famiglie residenti.

## Art. 17 Dimissioni

Le dimissioni e la rinuncia al posto avvengono in seguito a una comunicazione scritta da far pervenire entro la metà del mese alla Segreteria Servizi alla Persona da parte dei genitori o da chi ne fa le veci, pena il pagamento della retta del mese successivo.

Le dimissioni dei bambini o delle bambine possono essere disposte dall'Ufficio in caso di assenza ingiustificata prolungata per due mesi oppure in caso di prolungato e ingiustificato mancato pagamento della retta. Per far fronte al permanere di situazioni di debito si provvederà ad inviare la pratica all'Ufficio Tributi per l'avvio delle procedure di riscossione coattiva con iscrizione a ruolo del debito e l'emissione della cartella esattoriale.

## Art. 18 Rette per la frequenza

Le famiglie dei bambini ammessi partecipano alle spese di gestione del servizio attraverso il pagamento di rette di frequenza, differenziate per fasce di reddito, definite dalla Giunta Comunale. La retta per la frequenza e le modalità di pagamento vengono comunicate alle famiglie per iscritto prima dell'inizio dell'inserimento del bambino al Nido.

I dipendenti, non residenti, dell'Amministrazione Comunale di Baranzate, dovranno corrispondere la tariffa massima prevista per gli utenti residenti.

# SERVIZI INTEGRATIVI

I servizi integrativi, proposti nell'ambito delle nuove tipologie per l'infanzia, presentano caratteristiche educative, ludiche e di incontro sociale rivolti ai bambini e alle bambine, anche insieme ai loro genitori o ad altre figure parentali di riferimento. In particolare questi servizi hanno lo scopo di potenziare l'azione dei Nidi d'Infanzia, garantendo alle famiglie risposte flessibili e differenziate sul piano della socialità.

## CENTRO PER BAMBINI E GENITORI

### MOMENTI INSIEME

#### Art. 19 Finalità e funzioni del servizio

Il Centro per Bambini e Genitori è un servizio educativo e sociale che si rivolge alle famiglie, ai genitori e ai loro bambini e ha come scopo il sostegno della relazione adulto-bambino attraverso la socializzazione dello loro esperienze.

Il Servizio attiva proposte orientate a valorizzare la genitorialità attraverso uno spazio accogliente ed un tempo che viene condiviso dal bambino e dal suo adulto di riferimento.

In particolare si caratterizza per i seguenti aspetti pedagogici:

- compresenza nel tempo di bambini e adulti;
- attenta e mirata predisposizione degli spazi e dei tempi organizzati per le esigenze dei bambini e dei loro adulti di riferimento;
- valorizzazione delle esperienze e delle competenze dei bambini e degli adulti;
- sostegno educativo all'adulto nella relazione di accudimento del proprio bambino o bambina;
- opportunità di crescita e di confronto, soprattutto sul piano relazionale per i bambini ed i loro adulti di riferimento.

#### Art. 20 Organizzazione del servizio e funzioni del personale

Il servizio organizza spazi, tempi ed attività sulla base dei bisogni delle coppie adulto-bambino. Le educatrici presenti accolgono e sostengono la coppia bambino-bambina/adulto e facilitano le interazioni sociali tra i bambini, tra gli adulti e tra bambini e adulti.

Le educatrici organizzano e conducono in maniera partecipante le situazioni educative

proponendo ai piccoli attività di gioco e agli adulti momenti di confronto e discussione su tematiche che riguardano la cura e l'educazione dei loro bambini e bambine.

### SPAZIO GIOCO "BIMBINSIEME"

Lo Spazio Gioco è un servizio educativo e sociale orientato a favorire esperienze di gioco tra bambini e bambine in un contesto diverso da quello parentale.

#### Art. 21 Finalità e funzioni del servizio

Lo Spazio Gioco è uno spazio educativo di prima socializzazione e ha come scopo la promozione delle relazioni tra coetanei e coetanee attraverso la valorizzazione delle loro competenze sul piano psicomotorio.

Gli interventi educativi sono orientati a promuovere esperienze che aiutino i bambini nei normali processi evolutivi, prevenendone così eventuali difficoltà nella crescita.

In particolare si caratterizza per i seguenti aspetti pedagogici: una attenta e mirata predisposizione degli spazi, organizzati per i bambini e le bambine; un intervento educativo orientato a promuovere continue occasioni di gioco, socializzazione e di crescita.

#### Art. 22 Organizzazione del servizio

Nel servizio spazi, tempi ed attività sono organizzati sulla base dei bisogni evolutivi dei bambini e delle bambine.

Le educatrici presenti accolgono i bambini e le bambine, facilitano e regolano le relazioni attraverso il gioco e si pongono, dopo un iniziale periodo di inserimento, come punto di riferimento per loro. Organizzano contesti adeguati ai bisogni di crescita, consentendo così ai bambini e alle bambine esperienze formative sia sul piano della socializzazione sia sul piano dell'apprendimento e dell'autonomia.

# IL PERSONALE

I Servizi Prima Infanzia sono luoghi formativi nei quali ogni singola attività o intervento concorre al raggiungimento di obiettivi pedagogici condivisi dal gruppo di lavoro. Il principio della collegialità e della collaborazione tra gli operatori costituisce fondamento dell'organizzazione dei servizi stessi.

## Art. 23 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale è definito dal C.N.L. e dagli accordi decentrati. E' articolato in relazione all'orario del servizio e delle esigenze delle famiglie.

## Art. 24 Dotazione organica

Il personale ausiliario ed educativo assegnato ai servizi è definito dagli standard regionali di riferimento. Il rapporto previsto viene ridotto per garantire adeguatamente l'inserimento dei bambini e delle bambine che presentino gravi difficoltà di sviluppo.

## Art. 25 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è lo strumento organizzativo che permette agli operatori di confrontarsi e di definire le proprie scelte educative ed organizzative.

Il gruppo di lavoro definisce e realizza gli obiettivi del servizio in relazione agli orientamenti pedagogici specifici.

Nel gruppo di lavoro si riflettono le esperienze che si vivono nella pratica educativa e si costruiscono nuove ipotesi educative, utili a costruire progetti condivisi e per garantire interventi educativi pertinenti ai bisogni evolutivi.

In particolare il gruppo di lavoro:

- \* organizza il contesto educativo in funzione dei bisogni evolutivi dei bambini e delle bambine
- \* realizza la programmazione educativa del servizio e di sezione
- \* definisce l'organizzazione delle sezioni nei suoi diversi aspetti
- \* programma iniziative aperte alle famiglie e al territorio
- \* collabora con le altre figure professionali presenti nel territorio
- \* favorisce l'utilizzazione di strumenti di lavoro propri della professionalità educativa
- \* verifica gli interventi educativi assunti nella pratica educativa

## Art. 26 Ruolo del personale educativo

Le educatrici traducono nel piano di lavoro gli obiettivi individuati nella programmazione elaborata dal proprio gruppo di lavoro, definendo nei suoi diversi aspetti (metodologia,

spazi, tempi e attività, strutturazione gruppo di bambini) l'esperienza che si vuole proporre ai bambini.

Nello specifico della pratica educativa gli interventi delle educatrici sono orientati a:

- organizzare il contesto educativo in funzione dei bisogni evolutivi dei bambini e delle bambine;
- facilitare e favorire l'ambientamento dei bambini e delle bambine, mediando il passaggio tra famiglia e Nido;
- rispondere ai bisogni di accudimento di ogni bambino e di ogni bambina nei momenti di routine (cambio, pasto, sonno);
- accompagnare il bambino nella crescita, attraverso l'osservazione attenta e partecipe;
- consolidare il senso dell'identità di ogni bambino e di ogni bambina, attraverso il gioco e le esperienze proposte;
- favorire una progressiva autonomia, attraverso la costruzione di relazioni sicure e affidabili;
- progettare un ambiente confortevole orientato a stimolare relazioni piacevoli tra i bambini e bambini e con gli adulti;
- creare esperienze e attività, a partire dai bisogni e interessi dei bambini e tenendo conto dei ritmi specifici per ogni bambino;
- relazionare quotidianamente con i genitori nei momenti di accoglienza e di ricongiungimento;
- favorire la partecipazione dei genitori attraverso momenti di confronto individuali (es. colloqui) e di gruppo (es. incontri di sala e a tema, colloqui), nonché per favorire occasioni di socializzazione tra gli adulti (es. feste e laboratori).

#### Art. 27 Sostituzioni e supplenze

Il personale del Nido viene sostituito per garantire le esigenze del servizio nel rispetto del rapporto numerico educatrice/bambini-bambine stabilito dalla Regione Lombardia e tenendo conto di esigenze particolari del servizio.

In caso di assenza del personale educativo il servizio provvede ad attivare le sostituzioni necessarie per garantire il rapporto previsto.

#### Art. 28 Monte ore di gestione

Al personale educativo è assegnato un monte ore annuo destinato alle attività di programmazione e verifica degli interventi, all'organizzazione dell'ambiente, alla gestione sociale, agli incontri con i genitori e alla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento.

In alcune occasioni di programmazione specifiche partecipa anche il personale ausiliario e di cucina.

### Art. 29 Funzioni della cuoca

Le cuoca, sistematicamente affiancate da un'ausiliaria, è responsabile della preparazione dei pasti per i bambini e per il personale del Nido. Per i pasti dei bambini rispetta i menù definiti dal servizio competenti dell'ASL , assicurando la preparazione di diete individuali in casi particolari e segnalati dal pediatra di riferimento.

Si occupa inoltre della cura e della pulizia dell'ambiente, delle sue attrezzature e quant'altro presente nella cucina.

Inoltre è responsabile delle derrate e scorte alimentari e tiene i rapporti con la ditta che si occupa del Servizio di Refezione centrale.

### Art. 30 Funzioni delle ausiliarie

Le ausiliarie collaborano con il personale educativo e vengono attivamente coinvolte nelle scelte del servizio anche partecipando ad alcuni momenti della programmazione.

Mantengono l'ambiente del Nido pulito e accogliente e garantiscono condizioni confortevoli per i bambini, le bambine e gli adulti

Nello specifico sono loro affidate le seguenti funzioni:

- pulizia e cura degli spazi Nido, interni ed esterni, delle attrezzature e della lavanderia;
- apertura e chiusura del Nido, alle ore 7.15 e alle ore 18.15;
- collaborazione con la cuoca e sua sostituzione in caso di assenza e/o situazioni particolari;
- collaborazione con le educatrici nelle sale, in particolare nei momenti del pasto e del risveglio.

# PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

L'Amministrazione Comunale favorisce e promuove la partecipazione dei genitori attraverso iniziative orientate a promuovere un rapporto di reciproco riconoscimento, di sostegno e corresponsabilità educativa tra famiglia e Servizi Prima Infanzia.

Servizi Prima Infanzia e famiglie collaborano ad un comune progetto educativo mirato ad una equilibrata crescita dei bambini e delle bambine

La partecipazione viene favorita nelle diverse interazioni servizi- famiglie proposte nell'arco di ogni anno.

## Art. 31 Comitato dei genitori

All'inizio di ogni anno educativo vengono scelti, due rappresentanti delle famiglie per ogni sezione, anche sulla base della disponibilità espressa. I rappresentanti scelti formano il Comitato dei genitori.

- Il Comitato viene convocato periodicamente dalla coordinatrice del Nido, o su richiesta motivata da parte dei genitori, per esaminare e confrontarsi su aspetti pertinenti la vita nel Nido. Collabora al funzionamento del servizio ed esprime le esigenze e le richieste delle famiglie, rispetto alle quali si pone come punto di riferimento. Formula osservazioni e proposte utili a migliorare la qualità del servizio, facilita la circolazione delle informazioni e delle proposte e promuove inoltre incontri con le famiglie, sulla base delle necessità emerse nel Nido.

## Art. 32 Incontri individuali e collettivi

Educatrici e genitori si incontrano per condividere le esperienze dei bambini e delle bambine. Diverse sono le occasioni di scambio e condivisione tra i genitori e il personale educativo:

- colloqui (prima dell'ambientamento, durante l'anno, su richiesta del genitore o dell'educatrice)
- riunioni di sezione finalizzati a comunicare ai genitori le esperienze proposte ai bambini e alle bambine, a presentare, discutere e verificare lo svolgimento delle attività proposte nella programmazione educativa;
- Incontri allargati vengono proposti per promuovere occasioni di confronto su tematiche connesse alla crescita dei bambini e delle bambine, per promuovere occasioni di aggregazione tra le famiglie.

## Indice generale

I SERVIZI PRIMA INFANZIA.....	2
Art. 1 Premessa.....	2
Art. 2 Caratteristiche.....	2
Art. 3 Coordinatrice pedagogica.....	2
Art. 4 Formazione ed aggiornamento.....	3
Art. 5 Funzioni amministrative.....	3
NIDO D'INFANZIA.....	4
PARTE PRIMA - ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	4
Art. 6 Finalità e funzioni del Nido d'Infanzia.....	4
Art. 7 Destinatari.....	4
Art. 8 Frequenza.....	4
Art. 9 Organizzazione delle salette e capienza.....	5
Art. 10 Progettualità educativa.....	5
Art. 11 Inserimento al Nido .....	5
Art. 12 Corredo.....	6
Art. 14 Tutela della salute .....	6
PARTE SECONDA - ASPETTI AMMINISTRATIVI.....	8
Art. 15 Modalità di iscrizione e ammissione.....	8
Art. 16 Criteri di ammissione.....	8
Art. 17 Dimissioni.....	9
Art. 18 Rette per la frequenza.....	9
SERVIZI INTEGRATIVI.....	10
CENTRO PER BAMBINI E GENITORI.....	10
MOMENTI INSIEME.....	10
Art. 19 Finalità e funzioni del servizio.....	10
SPAZIO GIOCO “BIMBINSIEME”.....	11
Art. 21 Finalità e funzioni del servizio.....	11
Art. 22 Organizzazione del servizio.....	11
IL PERSONALE.....	12
Art. 23 - Orario di lavoro.....	12
Art. 24 Dotazione organica.....	12
Art. 25 Gruppo di lavoro.....	12
Art. 26 Ruolo del personale educativo.....	12
Art. 27 Sostituzioni e supplenze.....	13
Art. 28 Monte ore di gestione .....	13
Art. 29 Funzioni della cuoca.....	14
Art. 30 Funzioni delle ausiliarie.....	14
PARTECIPAZIONE DEI GENITORI .....	15
Art. 31 Comitato dei genitori .....	15
Art. 32 Incontri individuali e collettivi.....	15